

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
I.C. “DE AMICIS - GIOVANNI XXIII”
a.s. 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	37
☐ minorati vista	/
☐ minorati udito	/
☒ Psicofisici	4 Scuola Infanzia 19 Scuola primaria 14 S.S. di I grado
2. Disturbi evolutivi specifici	41
☐ DSA	9 Scuola primaria 14 S.S. di I grado
☐ ADHD/DOP	4 Scuola primaria 3 S.S. di I grado
☐ Borderline cognitivo (non certificato secondo la L. 104/92)	5 S.S. di I grado
☐ DSA (in corso di certificazione secondo la L. 170/2010)	2 Scuola primaria
☒ DANV /TIC/PLUSDOTAZIONE/altre tipologie	2 Scuola primaria 2 S.S. di I grado
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
☐ Socio-economico – culturale	2 S.S. di I grado
☐ Linguistico-culturale	1 Scuola primaria 1 S.S. di I grado
☐ Disagio comportamentale/relazionale	1 S.S. di I grado
☐ Difficoltà di apprendimento	5 Scuola primaria 4 S.S. di I grado
4. BES (in corso di monitoraggio)	8 4 Scuola primaria 4 scuola dell'infanzia
Totali	100
% su popolazione scolastica	11,1 %

N° PEI redatti dai GLO N° PEI PROVVISORI	37 1 Primaria
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21 Scuola primaria 27 S.S. di I grado
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2 Scuola primaria 5 S.S. di I grado

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori strutturati, classi aperte, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali inclusione (disabilità, DSA, svantaggio, stranieri)		Sì
Team Inclusione		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (progetto in L2)	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì

	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si richiede
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
	Assistenza di base	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Associazione dei genitori	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Protocollo di intesa con il Centro Autismo Territoriale di Acquaviva delle Fonti e l'Ente locale.	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili: protocollo d'intesa con l'Ente comunale e il Centro Socio-Educativo "Granelli di senape" per il progetto "Aiutami a fare da solo"	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS	Sì
	Altro: Adesione alla "Rete Regionale di Scuole che Promuovono Salute"	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					X	
Altro: divulgazione buone pratiche in rete sul territorio						X
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.						
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendolo nel PTOF, uno strumento di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condiviso tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusività = PAI).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi (Gruppo di lavoro per l'Inclusione = GLI) rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo i ruoli dei diversi componenti.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI.

IL GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

L'I.C. "DE AMICIS – GIOVANNI XXIII" ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" come da DL 66/17 Art. 8 – Piano Inclusione (P.I.) che si occupa esclusivamente di alunni con L. 104/1992.

Composizione del gruppo:

Dirigente Scolastico o un suo delegato, insegnanti di sostegno a tempo indeterminato, Figure Strumentali Inclusione, rappresentanza dei docenti curricolari di ogni grado nelle cui classi ci sono alunni DVA, rappresentante dei genitori, referenti esterni (ASL/CAT/Servizi sociali), assistenti educatori, un rappresentante ATA.

LE FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE E ACCOGLIENZA - Area 5 (Infanzia-Primaria e SSIG)

- Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali ecc.), attuano il monitoraggio dei progetti, rendicontano al Collegio Docenti, partecipano alla commissione GLI, all'autovalutazione di Istituto RAV e alla predisposizione del PDM.

IL COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

A seguito del Percorso di formazione dei docenti referenti per l'inclusione (Avviso Pubblico USR Puglia – prot. n.13122 del 24 novembre 2015), all'interno del nostro istituto è presente una docente incaricata quale Coordinatore per l'inclusione.

Tale figura svolge funzioni di:

- coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse;
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione;
- supporto specifico alla comunità scolastica per migliorarne il grado di inclusività.

TEAM INCLUSIONE

I componenti sono: la referente DSA e i due docenti Funzione Strumentale Area 5.

Il Team ha il compito di:

- Aggiornare il protocollo di inclusione in base alla casistica di interesse, curarne la promozione e la diffusione.
- Curare l'organizzazione di eventi sul territorio.
- Curare l'orientamento in uscita in collaborazione con la funzione strumentale continuità verticale.
- Curare la diffusione delle TIC per l'inclusione.
- Curare la realizzazione di laboratori inclusivi in riferimento alle casistiche.

IL REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Questa figura designata dal Dirigente Scolastico ha il compito di:

- coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyberbullismo;
- curare i contatti con le Forze di Polizia preposte;
- progettazione di attività specifiche di formazione;
- partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR;
- promuovere la collaborazione di associazioni e di centri di aggregazione giovanile del territorio.
- collaborare con il dirigente scolastico nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 235/07).

IL REFERENTE DELLA SALUTE

Questa figura designata dal Dirigente Scolastico ha il compito di:

occuparsi dello *“sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione”* (L.107/2015). Il referente coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti l'educazione alla salute e all'affettività, la prevenzione, l'informazione e la formazione nei vari settori (alimentazione, fumo e altre dipendenze, sicurezza...).

IL TEAM SALUTE

E' composto dal Dirigente Scolastico, dalla Referente Salute, da un membro del personale scolastico di ciascuno dei tre ordini scolastici, da due genitori rappresentanti della commissione mensa.

Il Team ha il compito di:

- attivare processi di coinvolgimento della comunità scolastica e delle famiglie PER UNA SCUOLA CHE ATTIVAMENTE PROMUOVE E PROGETTA SALUTE.
- Partecipare agli incontri di formazione/informazione relativi ai progetti, previsti secondo un calendario concordato con le diverse figure coinvolte.
- Stilare un documento formale “decalogo della salute” da adottare nella comunità scolastica.
- Definire e sottoscrivere un protocollo comune che contempli le buone pratiche da adottare per “La scuola promuove Salute”.

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione problema.

Effettuano degli incontri con i genitori.

Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.

Analizzano i dati rilevati.

Stilano una relazione per la segnalazione delle difficoltà rilevate.

Prendono atto della diagnosi funzionale o della relazione diagnostica.

Definiscono, condividono e attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA

I docenti informano la famiglia della situazione/problema.

La famiglia si attiva a sottoporre il proprio figlio a visita specialistica per capire la natura delle sue problematiche.

La famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

Condivide il PEI e/o il PDP e collabora alla loro realizzazione, attivando il proprio ruolo, la propria funzione e investendo della propria responsabilità.

ASL/CAT

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

IL GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.

Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

Il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.

Il GLO si riunisce da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.

Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

PROFESSIONALITA' ESTERNE

Educatori scolastici ad integrazione dell'orario di sostegno per facilitare l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione degli alunni diversamente abili.

Associazioni del territorio che offrono possibilità di percorsi integrativi e inclusivi di collaborazione con l'Istituzione Scolastica: Centro socio-educativo Granelli di Senape", Centro semiresidenziale riabilitativo "L'Aquilone" di Putignano, "UNICEF", Associazione di promozione sociale", Associazione culturale "Il circolo del grillo parlante", "Associazione dei Genitori" dell'Istituto, l'associazione Lions Club "Pura defluit" di Acquaviva delle Fonti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti: Si proseguirà la divulgazione e la partecipazione a corsi di formazione in presenza e/o a distanza sui disturbi dello spettro autistico, DSA, ADHD e plusdotazione, NAI, organizzati da diverse istituzioni (CTS, Scuola polo per l'inclusione, CAT, Scuola polo d'ambito).
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Azioni volte alla rilevazione, al monitoraggio e alla valutazione del grado di inclusività della nostra Scuola mediante l'autovalutazione di Istituto. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Per non disattendere gli obiettivi dell'inclusione, della condivisione e dell'apprendimento è indispensabile che l'organizzazione scuola predisponga un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: Dirigente – Gruppo di coordinamento (GLI) – Docenti curricolari – Docenti di sostegno. Pertanto si attuerà: - Coordinamento tra docenti curricolari di classe e gli insegnanti di sostegno per la rilevazione iniziale delle potenzialità e la definizione dei percorsi personalizzati (PDP) e individualizzati (PEI). - Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze. - Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie) - Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, STEM, outdoor education...) - Utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. - Coordinamento tra i docenti curricolari e gli educatori che lavorano a stretto contatto con gli alunni per condividere una progettualità educativa inclusiva.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti L'Istituto promuoverà attività di collaborazione con gli operatori esterni ed avrà obiettivi di lavoro comuni in tutte le fasi della vita del bambino. - Servizi sociali del comune di Acquaviva; - Cooperativa SoleLuna; - Associazione "Granelli di senape"; - Centro semiresidenziale riabilitativo "L'Aquilone" di Putignano - Istituzioni scolastiche del territorio in rete; - Servizi sociali dell'Ente locale – ADE (Assistenza Domiciliare Educativa); - Assistenza all'autonomia e alla comunicazione fornita dall'Ente Locale; - Associazioni sportive; - Università degli Studi di Bari/Potenza per tirocinio TFA sostegno per i diversi ordini di scuola e per Scienze della Formazione Primaria.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: Le famiglie partecipano, in modo condiviso, all'elaborazione del PEI e del PDP, insieme ai docenti e a tutti i soggetti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno/a. Si favoriscono contatti e incontri fra docenti e genitori di alunni con BES per lo scambio di informazioni e la formulazione di proposte operative da inoltrare al GLI. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: -la condivisione delle scelte effettuate; -un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;

- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP;
- il coinvolgimento nelle manifestazioni sul territorio per eventi legati alla disabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Le indicazioni specifiche presenti nelle diagnosi funzionali e nelle relazioni diagnostiche vengono tenute presenti per elaborare un percorso personalizzato e/o individualizzato il più possibile mirato all'inclusione.

Nei casi BES, individuati dal consiglio di classe, in base a giustificate motivazioni psicopedagogiche verranno attuate le seguenti azioni:

- Individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali mediante compilazione di griglia di osservazione predisposta dalla scuola, a cui seguirà una relazione da parte dei docenti.
- Individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi.
- Programmazione e attuazione di percorsi personalizzati, laddove necessario
- Monitoraggio bimestrale degli interventi attuati.

Si procederà anche all'impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie mediante:

- assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni in situazione di disabilità con richiesta di ulteriore organico per soddisfare i bisogni di tutti;
- utilizzo delle ore di cattedra residue dei docenti a supporto Bes;
- incontri di disseminazione sulla compilazione del nuovo modello PEI ministeriale digitalizzato;
- finanziamento per attività formative sulla gestione della classe in modalità inclusiva;
- fornitura in comodato d'uso di sussidi didattici informatici (notebook, iPad) a supporto dell'attività progettuale degli alunni con BES;
- acquisizione in comodato d'uso di sussidi didattici informatici (software didattici, tablet, notebook, iPad) a supporto dell'attività progettuale degli alunni diversamente abili, relativi alla autorizzazione di tutte le progettualità da parte dell'USR (in attuazione dell'art. 7, comma3, del decreto Legislativo 13/04/ n. 63; decreto Dipartimentale 5/12/2017, n. 1325)
- realizzazione di ambienti di apprendimento funzionali agli alunni con autismo presso il plesso "Giovanni XXIII".

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola ogni intervento avrà carattere specifico in base alle problematiche dei singoli soggetti e secondo tali modalità:

- utilizzo delle ore di cattedra residue dei docenti a supporto Bes;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari;
- valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali dei due ordini di scuola dell'Istituto per lavorare sulla continuità e sull'inclusione;
- raccolta dei materiali didattici facilitati per le varie discipline;
- ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- utilizzo di tecnologie informatiche per i BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

In riferimento al Protocollo D'intesa "Comunichiamo per crescere- a scuola di autismo", per il 2023/2026, con il Comune di Acquaviva e il CAT sede di Acquaviva, i docenti hanno fatto riferimento allo sportello Autismo per la definizione degli interventi a favore degli alunni con Disturbo dello Spettro Autistico.

Sarà proposto il prosieguo del protocollo d'intesa con l'ente comunale, il Centro Socio-Educativo "Granelli di senape" e la Società Cooperativa Sociale "Mosaici" per il progetto "Aiutami a fare da solo" in favore degli alunni con BES della scuola Primaria.

Si favoriranno percorsi mirati a favorire un maggior grado di inclusione attraverso progetti inseriti nel PTOF, nei quali si tenga sempre presente la diversità e complessità dei bisogni educativi degli alunni.

Come scuola aderente alla "Rete Regionale di Scuole che Promuovono Salute" saranno attivati interventi di promozione della salute e di sensibilizzazione con la partecipazione attiva di alunni, docenti e famiglie.

Si farà ricorso a:

- Assistenza Educativa Specialistica e all'Autonomia
- Fondi PON Agenda Sud
- Progetto "T-essere", iniziative a sostegno della genitorialità, promosso dal Comune di Acquaviva in collaborazione con la cooperativa SoleLuna.
- Progetto "Ascolto- Sportello psicologico" del Lions Club "Pura defluit" di Acquaviva delle Fonti.

- Alla costituzione di reti di scuole in tema inclusivo.

Oltre alle risorse aggiuntive, di cui sopra, si auspica:

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- l'incremento di risorse tecnologiche soprattutto nella scuola d'Infanzia (LIM), scuola primaria e secondaria (iPad), specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si porrà cura alla dimensione emotiva ed affettiva degli alunni nelle transizioni evolutive tra ordini di scuola appartenenti al primo ciclo di istruzione, prevedendo un affiancamento dell'insegnante di sostegno del ciclo precedente durante la fase di accoglienza nel successivo.

Il confronto fra i docenti dei diversi ordini scolastici permetterà di conoscere i punti di forza e di debolezza degli alunni BES, condividere strumenti, metodologie, buone prassi, al fine di garantire un sereno passaggio al grado successivo e una crescita armonica di ciascuno.

Per il raggiungimento di tali obiettivi saranno attuati i seguenti momenti di raccordo e condivisione: -programmazione di momenti di confronto e scambio tra soggetti istituzionali sul percorso evolutivo dell'alunno con BES per tutti gli ordini di scuola;

-raccolta e analisi della documentazione degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia e primaria;

-fornire ai genitori le opportune indicazioni per eventuali valutazioni diagnostiche;

-raccolta e passaggio di informazioni, tra i diversi gradi di scuola, per la formazione di classi eterogenee.

La scuola secondaria di 1° grado prevederà attività di orientamento scolastico con le scuole secondarie di 2° grado, con particolare riferimento alle classi terminali. I docenti parteciperanno agli incontri propedeutici, laddove richiesti, all'ingresso degli alunni con disabilità o con DSA nel nuovo ordine di scuola.

Aggiornato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 25/06/2025

Letto e approvato dal Collegio docenti del 26/06/2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
prof.ssa Valeria Brunetti